



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



PER FARE I TAVOLI CI VUOLE IL LEGNO

PER FARE I CONTRATTI CI VOGLIONO SOLDI, NON "PRESE IN GIRO"

Palermo, 4 marzo 2010

Si è svolto ieri, presso i locali dell'Assessorato alla Funzione Pubblica, l'ennesimo incontro tra l'Assessore, Caterina Chinnici, il Capo di Gabinetto, Tommaso Liotta, il Dirigente Generale della funzione Pubblica, Giovanni Bologna, e le Organizzazioni Sindacali sul disegno di Legge di riforma del personale e sulle direttive per i contratti giuridici ed economici (comparto e dirigenza).

L'Amministrazione ha iniziato la discussione annunciando la "costruzione" di altri "tavoli":

- sul fronte contrattuale, per portare al varo delle direttive che il governo invierà all'ARAN Sicilia;
- sul tema del disegno di legge di riforma del personale per completare le consultazioni.

Al termine della riunione è stato anticipato che giovedì 11 e venerdì 12 marzo si "inizieranno" i due "tavoli" sui distinti temi. L'Amministrazione ha anticipato anche una parte dei propri "progetti per il futuro" tra cui: nuove regole di ripartizione del FAMP (per armonizzarlo al sistema Brunetta); omogeneizzazione del salario accessorio in tutti i dipartimenti (rivisitando determinati istituti previsti in alcuni dipartimenti o uffici); nuove fasce di reperibilità per la malattia (ovviamente più lunghe . . .) per uniformarla al sistema statale. Sulla *vicedirigenza* ha manifestato la volontà del governo di procedere (solo dopo l'esaurimento della III fascia dirigenziale) attivando, nel frattempo, altri strumenti previsti dal contratto quali le posizioni organizzative e profili evoluti. **Infine, nonostante tali premesse assolutamente provocatorie fatte introdurre al capo di gabinetto, l'Assessore ha auspicato che gli incontri previsti si svolgano in un clima sereno e costruttivo.**

Il COBAS/CODIR ha ribadito con fermezza che, intanto, vi sono due priorità assolute: somme sufficienti per i rinnovi contrattuali (che ad oggi non ci sono) e tempi certi entro i quali concludere tutte le procedure che non possono essere procrastinate ulteriormente.

Alla Regione, infatti, si continua ad andare avanti a forza di "tavoli" rischiando il disboscamento; e se i "tavoli" sono improduttivi servono all'Amministrazione solo per prendere tempo. Ma se "per fare i tavoli ci vuole il legno", **ci vogliono anche risorse economiche adeguate per stipulare dignitosamente i contratti economici scaduti altrimenti è solo una presa in giro!**

Inoltre, il Governo regionale deve manifestare, da subito, la reale volontà di inserire, in finanziaria, **le somme realmente sufficienti per i rinnovi contrattuali per evitare di "parlare di aria fritta".**

Sul DDL il COBAS/CODIR, viste le prossime scadenze dei contratti a tempo determinato, ha ribadito l'assoluta contrarietà alla trasformazione dei contratti di alcuni contrattisti in categorie diverse da A e B "in barba" ai 4500 contrattisti (ex ASU e PUC) ed agli stessi dipendenti di ruolo. Anche l'attuale mancata previsione, nel DDL, della *vicedirigenza* in pianta organica e di percorsi di carriera certi per tutto il personale, in sede di prima applicazione, **tuona come una vera provocazione che prelude ad una stagione di aspre battaglie sindacali.** Sia sul contratto che sulla riforma si è posto, anche, l'accento sul tema del Corpo forestale che, a causa di una riforma monca (che mortifica in particolare il personale amministrativo) e della specificità del personale in divisa, auspica, anche qui, una volontà del Governo volta al rilancio di questo ramo.

WWW.CODIR.IT